

GRUPPO R SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DUE PALAZZI 16 PADOVA PD
Codice Fiscale	03681420281
Numero Rea	PD 328846
P.I.	03681420281
Capitale Sociale Euro	63.575
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103297

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	550	1.550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.200	8.400
II - Immobilizzazioni materiali	687.249	365.933
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.593	32.593
Totale immobilizzazioni (B)	709.042	406.926
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	65.257	18.241
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	778.954	574.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.074	23.174
Totale crediti	797.028	597.533
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.000	-
IV - Disponibilità liquide	175.374	301.205
Totale attivo circolante (C)	1.055.659	916.979
D) Ratei e risconti	-	1.005
Totale attivo	1.765.251	1.326.460
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.575	58.725
IV - Riserva legale	49.226	44.223
V - Riserve statutarie	112.952	101.778
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.544	16.678
Totale patrimonio netto	232.296	221.404
B) Fondi per rischi e oneri	118.137	128.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.611	285.463
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	839.295	599.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.736	51.072
Totale debiti	1.058.031	650.607
E) Ratei e risconti	54.176	40.849
Totale passivo	1.765.251	1.326.460

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.030.925	1.570.875
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.247	53.728
altri	211.166	94.496
Totale altri ricavi e proventi	253.413	148.224
Totale valore della produzione	2.284.338	1.719.099
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	340.535	66.571
7) per servizi	784.838	714.177
8) per godimento di beni di terzi	145.481	114.494
9) per il personale		
a) salari e stipendi	689.319	554.034
b) oneri sociali	169.394	112.416
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.017	69.627
c) trattamento di fine rapporto	53.377	43.774
e) altri costi	31.640	25.853
Totale costi per il personale	943.730	736.077
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.753	23.267
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.200	4.200
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.553	19.067
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.753	23.267
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.016)	(18.241)
13) altri accantonamenti	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	40.568	46.054
Totale costi della produzione	2.256.889	1.682.399
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.449	36.700
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	231	466
Totale proventi diversi dai precedenti	231	466
Totale altri proventi finanziari	231	466
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.965	3.509
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.965	3.509
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.734)	(3.043)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.715	33.657
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.171	16.979
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.171	16.979
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.544	16.678

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi che diano attuazione alla disposizione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Tra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto l'avviamento per l'acquisto del ramo dell'azienda P.N.L. società cooperativa sociale nel corso del 2015, ammortizzato per un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni in applicazione del principio contabile OIC 16, valore rispondente anche alle disposizioni dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.550	(1.000)	550
Totale crediti per versamenti dovuti	1.550	(1.000)	550

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.000	520.858	32.593	574.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.600	154.925		167.525
Valore di bilancio	8.400	365.933	32.593	406.926
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	360.869	-	360.869
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	15.000	15.000
Ammortamento dell'esercizio	4.200	39.553		43.753
Totale variazioni	(4.200)	321.316	(15.000)	302.116
Valore di fine esercizio				
Costo	21.000	881.727	17.593	920.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.800	194.478		211.278
Valore di bilancio	4.200	687.249	17.593	709.042

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile pur in assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento ex art. 2359 C.C.

Partecipazione in altre imprese

Denominazione	Sede impresa	Valore di bilancio
CGM Finance	Brescia	1.000
Confcoop	Padova	26
Consorzio Veneto Insieme	Padova	530
Crediveneto	Montagnana (PD)	36
Sinfonia soc. coop.	Padova	5.000
Finanza sociale consorzio	Padova	1.000
Totale		7.593

Si specifica che nessuna di tali partecipazioni è di controllo o di collegamento

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
G.P.I. S.r.l.	Padova	50.000	(1.893)	47.103	10.000	20,00%	10.000
Totale							10.000

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.241	47.016	65.257
Totale rimanenze	18.241	47.016	65.257

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	485.718	167.252	652.970	652.970	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.211	52.769	83.980	83.980	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.604	(20.526)	60.078	42.004	18.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	597.533	199.495	797.028	778.954	18.074

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	18.000	18.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.000	18.000

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	293.486	(124.217)	169.269
Denaro e altri valori in cassa	7.719	(1.614)	6.105
Totale disponibilità liquide	301.205	(125.831)	175.374

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	1.005	(1.005)
Totale ratei e risconti attivi	1.005	(1.005)

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni del patrimonio netto si riferiscono all'aumento di capitale sociale per l'ingresso di 5 soci e alla destinazione del ritorno erogato nell'esercizio precedente, alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 16.677,72, come segue:

- Euro 5.003,32 alla Riserva legale indivisibile;
- Euro 500,33 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 11.174,07 alla Riserva statutaria indivisibile,

nonché alla rilevazione del risultato economico positivo dell'esercizio corrente

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	58.725	-	4.850	-		63.575
Riserva legale	44.223	5.003	-	-		49.226
Riserve statutarie	101.778	11.174	-	-		112.952
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	-	-	-	1		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	16.678	(16.678)	-	-	6.544	6.544
Totale patrimonio netto	221.404	(501)	4.850	1	6.544	232.296

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	63.575			-
Riserva legale	49.226	Utili	B	-
Riserve statutarie	112.952	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	(1)			-
Totale	225.752			-
Quota non distribuibile				162.178

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

- ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento. In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino;
- la riserva statutaria si riferisce ad utili accantonati a riserva indivisibile a norma della legge 904 del 1977.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	128.137	128.137
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.000	5.000
Utilizzo nell'esercizio	15.000	15.000
Totale variazioni	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio	118.137	118.137

Altri fondi

La voce Altri fondi accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle spese di innovazione e sviluppo, alle spese di adeguamento delle strutture. Le variazioni si riferiscono ad accantonamenti per oneri futuri, oltre allo stralcio dei fondi stanziati negli esercizi precedenti a fronte delle perdite della partecipata PNL società cooperativa sociale con la corrispondente partecipazione a seguito della chiusura della liquidazione della partecipata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	285.463
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.377
Utilizzo nell'esercizio	36.229
Totale variazioni	17.148
Valore di fine esercizio	302.611

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	180.085	87.168	267.253	267.253	-	-
Debiti verso banche	56.906	187.322	244.228	25.492	218.736	111.338
Debiti verso fornitori	258.590	139.975	398.565	398.565	-	-
Debiti tributari	17.937	(3.441)	14.496	14.496	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.689	(3.546)	19.143	19.143	-	-
Altri debiti	114.400	(54)	114.346	114.345	-	-
Totale debiti	650.607	407.424	1.058.031	839.294	218.736	111.338

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	111.338	50.423	50.423	1.007.608	1.058.031

All'interno dei debiti verso banche ricompreso il mutuo con scadenza 2025 contratto per l'acquisto dell'immobile di Selvazzano, assistito da ipoteca dell'importo di Euro 180.000,00.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Al 31/12/2018 il prestito da soci ammonta ad €267.253, ammontare pari al 115% del patrimonio della società.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Come richiesto dalla delibera della Banca d'Italia dell'8/11/2016, n. 584 si evidenzia di seguito il rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato risultanti dall'ultimo bilancio approvato a mezzo dell'indice di seguito:

Patrimonio + Debiti m/l termine

Attivo immobilizzato

Indice struttura finanziaria = 1,60

dove i dati relativi al bilancio 2017 sono i seguenti:

Patrimonio =	221.404
Debiti medio/lungo termine=	464.672
Attivo immobilizzato=	430.100

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	38.307	(16.033)	22.274
Risconti passivi	2.542	29.360	31.902
Totale ratei e risconti passivi	40.849	13.327	54.176

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Sezione del Registro Prefettizio Produzione e Lavoro, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente per il 50% da imposta IRES in quanto l'ammontare delle

retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci è inferiore al 50% ma non al 25% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie.

Peraltro, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Ai fini IRAP, in quanto cooperativa mista, all'attività riconducibile alle cooperative sociali di tipo a) si applicano per il calcolo dell'imposta regionale le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi art. 5 co. 2 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. art. 8 co. 1 lett. c) LR 12/01/2009 n. 1); per quanto riguarda l'attività riconducibile alla categoria delle cooperative sociali di tipo b), si applicano le esenzioni come da Legge Regione Veneto (vedi art. 5 c. 1 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. 8 co. 3 LRV 12/01/2009 n. 1).

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, o se esistenti, il loro ammontare non risulta significativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio in esame, calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 38.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si specifica che sono state rilasciate fidejussioni in occasione della partecipazione in gare di appalto per un valore di Euro 43.327.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Si informa invece che la nostra società continua a partecipare con altre cooperative sociali ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545 - septies del Codice Civile, denominato "Gruppo POLIS". La direzione ed il coordinamento del gruppo cooperativo sono affidati a Polis Nova Società Cooperativa Sociale.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A103297.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	114.615	34.042	148.657
B.9 - Costi per il personale	560.735	382.995	943.730
Totale	675.350	417.037	1.092.387
Percentuale	61,82%	38,18%	100,00%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto i richiedenti presentavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi e alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2018 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Numero
Soci ordinari prestatori	25
Soci ordinari fruitori	1
Soci volontari	23
Persone giuridiche	5
Totale soci	54

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 Scopo mutualistico

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della legge 381/91, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- la gestione dei servizio socio-sanitari assistenziali, educativi, ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. a della legge 381/91 e dell'art. 2 comma 1 lett. a), Legge Regionale n. 23/06;
- lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli di cui alla lettera b dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n. 23/06.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito territoriale della provincia di Padova anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, con lo scopo di dare altresì continuità all'occupazione lavorativa dei soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro come precisato dal regolamento interno ai sensi della Legge 142/01.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

La Cooperativa può aderire ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex articolo 2545 septies Codice Civile.

La Cooperativa è promossa nell'ambito dell'Associazione Fraternità e Servizio e opera in sinergia e coordinamento con le altre realtà del Gruppo Polis."

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 Oggetto sociale

Considerando lo scopo mutualistico così come definito dall'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- a) prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative, diurne, residenziali, domiciliari, ambulatoriali e simili ovunque rese, in favore di persone in condizione di bisogno, quali ad esempio: persone in situazione di bisogno economico, persone senza dimora, vittime di violenza, vittime di tratta, vittime di sfruttamento, vittime di reati, persone in difficoltà, persone con disabilità, persone con disagio psichiatrico, anziani, minori, persone svantaggiate o deboli, detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla pena, persone con patologie legate alle dipendenze quali ad esempio dipendenze da sostanze, da alcool, da strumenti tecnologici o ludopatie, persone violente e maltrattanti al fine di offrire servizi di prevenzione e tutela delle vittime, persone rifugiate o richiedenti asilo, svolte in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.
- b) centri diurni educativi - occupazionali finalizzati al recupero e al reinserimento sociale o all'avviamento lavorativo delle persone svantaggiate o deboli;
- c) attività di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la promozione, la cultura;
- d) attività di formazione, informazione e consulenza;
- e) strutture di accoglienza residenziale per persone autosufficienti e non e residenze protette;
- f) attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- g) attività di promozione a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- h) collaborazioni con le forze economiche e produttive, incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei loro organici persone con iniziale difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa.
- i) intervenire a favore di persone disagiate, con reddito sotto il minimo vitale e comunque non sufficiente, attraverso l'erogazione di sussidi economici.
- j) gestire attività produttive e commerciali, agricole o di servizi, con valenze educative e terapeutiche e di reinserimento sociale, anche attraverso la gestione di laboratori di produzione per conto proprio o di assemblaggio per conto terzi;
- k) promuovere ed assistere nella loro fase di sviluppo altre realtà del privato sociale, con indirizzi affini o complementari, fornendo loro l'eventuale sostegno necessario.
- l) Attività di housing sociale finalizzate a offrire risposte al bisogno abitativo e di inserimento sociale di persone in condizione di bisogno.
- m) Attività di raccolta fondi, tra cui organizzazione di eventi, di campagne e di azioni di coinvolgimento e di comunicazione nei confronti della cittadinanza, delle aziende e delle istituzioni pubbliche e private;
- n) Attività di progettazione finalizzata all'ottenimento di contributi pubblici e privati a livello locale, nazionale ed internazionale;
- o) Servizi al lavoro, comprendenti l'orientamento al lavoro, la formazione, il coaching, il tutoraggio, il counseling e la promozione di esperienze di tirocinio finalizzati all'accompagnamento verso l'inserimento lavorativo;
- p) attività di assemblaggio conto terzi di qualsiasi natura e genere;
- q) produzione e trasformazione di prodotti agricoli;
- r) servizi ambientali e di gestione e cura del verde;
- s) interventi e manutenzioni di tipo murario o di finitura su opere edilizie;
- t) attività di commercializzazione di generi alimentari;
- u) attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti;
- v) attività di produzione e lavorazione di manufatti quali a titolo di esempio non esaustivo: tessili, ferrosi, elettrici, in pelle, in plastica, in legno, in ceramica, in carta;
- w) noleggio e fornitura di attrezzature e impianti;
- x) produzione e fornitura pasti, comprese le attività di gestione mense, recupero distribuzione di eccedenze alimentari;
- y) gestione di attività di ricerca e sviluppo di prodotti o servizi industriali;

- z) facchinaggio svolto anche con ausilio di mezzi meccanici o diversi;
- aa) trasporto, il cui esercizio sia effettuato personalmente dai soci proprietari od affittuari del mezzo: di persone e di merci per conto terzi;
- bb) attività preliminari e complementari del facchinaggio e del trasporto;
- cc) attività logistiche conto e presso terzi;
- dd) attività accessorie alle precedenti.

La cooperativa si impegna nel Servizio Civile Nazionale come Sede Locale di Confcooperative-Federsolidarietà, e nel Servizio civile regionale per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi Costituzionali di Solidarietà Sociale, la tutela dei diritti sociali, i servizi alla persona e l'educazione alla pace tra i popoli.

La Cooperativa potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o privati, direttamente o indirettamente anche in A. T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente statuto; potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla CEE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali o organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, compresi avalli cambiari, bancari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di crediti.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa potrà ricevere fondi, sovvenzioni, lasciti o qualsiasi altro tipo di erogazione liberale da Enti Pubblici, privati e persone fisiche.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale."

Gli amministratori si sono impegnati nel perseguimento della mission della Cooperativa promuovendo percorsi di inserimento sociale e lavorativo e offrendo un supporto per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone svantaggiate.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Attività svolte

La cooperativa, nel perseguimento del proprio fine solidaristico, svolge sia attività di tipo "A" - attività di servizi socio-sanitari ed educativi, sia attività di tipo "B" - attività di produzione e lavoro finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate.

Le suddette attività, svolte nell'esercizio in chiusura, vengono evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Attività tipo "A"	Attività tipo "B"	Riepilogo
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.232.173	1.052.166	2.284.339
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	978.759	1.052.166	2.030.925
Altri ricavi e proventi	253.414	-	253.414
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.160.430	1.096.460	2.256.890
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.885	312.650	340.535
Costi per servizi	601.357	183.481	784.838
Costi per godimento di beni di terzi	73.788	71.694	145.481
Costi per il personale	406.331	537.399	943.730
Ammortamenti e svalutazioni	9.132	34.622	43.753
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie	-	- 47.016	- 47.016
Altri accantonamenti	5.000	-	5.000

Oneri diversi di gestione	36.939	3.630	40.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.743	- 44.293	27.449
Proventi e Oneri finanziari			- 5.734
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			21.715
Imposte correnti sul reddito d'esercizio			15.171
Utile (perdita) dell'esercizio			6.544

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si segnala che il risultato d'esercizio esposto in bilancio è al netto del ristorno riconosciuto ai soci nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 142 del 2001 e dall'art. 6 D.L. 15/04/02 n. 63, come meglio specificato anche dalle circolari 53 /2002 e 37/2003 dell'Agenzia delle Entrate.

E' stata stanziata a ristorno la somma totale di € 10.050,00 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare ad integrazione della quota di capitale sociale.

La tabella che segue fornisce dimostrazione di come il ristorno calcolato rispetti il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile:

(A) Avanzo di gestione		6.544
(+) rettifica per iscrizione nel Conto Economico del costo afferente il ristorno		10.050
		16.594
(-) Aggregato D e elementi di entità e/o incidenza eccezionale		
(B) importo su cui calcolare l'avanzo di gestione generato dai soci		16.594
(C) avanzo di gestione generato dai soci:		
per percentuale di prevalenza prima del ristorno	61,49%	10.204
(D) Legge 142/01 Art. 3 (30% del costo del personale socio)	665.300	199.590
Ristorno massimo erogabile	(minore tra C e D)	10.204
Ristorno erogato		10.050

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, e successivi chiarimenti, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nella tabella secondo un criterio "per cassa":

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n.1	Agenzia delle Entrate	125,79	Cinque per mille 2015-2016
n.2	Regione Veneto	2.000,00	Progetto "Consapevoli e Responsabili". Sono stati realizzati dei percorsi psicoeducativi per uomini maltrattanti soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziaria, in particolare in area penale esterna
n.3	Regione Veneto	31.924,00	Progetto A.S.A.P. cofinanziato dalla Commissione Europea. Capofila Regione Veneto. Si tratta di un progetto finalizzato a creare un protocollo condiviso a livello europeo per la presa in carico dell'uomo maltrattante

n.4	Comune di Padova	9.765,00	Casa Viola - contributo per la gestione della casa di secondo livello per donne vittime di violenza
n.5	Comune di Padova	30.000,00	Progetto SIVV - il progetto mira a creare una rete padovana per il sostegno alle donne che subiscono violenza e per creare iniziative integrate per contrastare i fenomeni della violenza.
n.6	Comune di Albignasego	600,00	Contributo a favore progetto per Servizio Uomini Maltrattanti
n.7	Ulss 6	10.800,00	Casa Viola - contributo per la gestione della casa di secondo livello per donne vittime di violenza
n.8	Amministrazione Provinciale Padova	3.600,00	Contributi Legge n. 68/99
Totale		88.814,79	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 6.544,05, come segue:

- Euro 1.963,22 alla Riserva legale indivisibile;
- Euro 346,32 ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- Euro 4.234,51 alla Riserva statutaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, 29/03/2019